

Pianificare unità di apprendimento

In tutte le discipline, le attività che riguardano lo sviluppo delle competenze linguistiche comprendono

- la lettura e la comprensione di testi espositivi la cui struttura può cambiare a seconda delle discipline
- l'ascolto di spiegazioni di problemi complessi da parte del docente
- domande alle quali rispondere sia oralmente sia per iscritto
- la presentazione dei risultati di ricerche e approfondimenti di studio
- la partecipazione a discussioni su specifici argomenti.

(Reference Framework of Competences for Democratic Culture, 2018)

Partiamo dalla consapevolezza che chi apprende è l'allievo e che il docente ha il compito di organizzare le attività didattiche in modo da sostenere l'apprendimento dei singoli, da valorizzare le loro attitudini e da includere chi ha difficoltà. L'insegnamento risulta essere quindi un'attività finalizzata al raggiungimento di obiettivi predefiniti di cui si dovrà via via verificare il raggiungimento.

Unità di apprendimento

L'attività didattica va scandita in singole **unità di apprendimento** che verranno impostate sulla base della

- rilevazione dei bisogni e delle condizioni di partenza degli allievi
- selezione degli obiettivi tra quelli previsti dal curriculum
- definizione degli obiettivi di apprendimento
- pianificazione della sequenza delle attività didattiche
- verifica che gli obiettivi siano stati raggiunti.

Per l'apprendimento della lingua straniera le scelte di fondo, esplicitate anche in *Regolamenti*, *Linee guida* e *Indicazioni* emanate dal Ministero per tutti i gradi scolastici e i diversi indirizzi della scuola secondaria di secondo grado, non possono che orientarsi all'acquisizione di competenze linguistico-comunicative e interculturali secondo quanto indicato nel *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa. Al contempo, devono sviluppare le *Competenze chiave per l'apprendimento permanente* raccomandate dal Consiglio europeo (aggiornate nel 2018) incentivando una visione comune che sostenga l'istruzione, la formazione e l'apprendimento anche non formale.

È sulla base di queste scelte che parliamo di unità di apprendimento, e non di unità didattica.

L'unità didattica corrisponde a una proposta didattica condotta dal docente. Si articola sostanzialmente in quattro fasi che, per la lingua straniera, consistono in:

- presentazione dell'argomento e del contenuto linguistico attraverso testi orali o scritti
- attività di esercitazione con cui gli allievi si appropriano del nuovo lessico e delle nuove strutture linguistiche
- reimpiego del materiale linguistico acquisito in contesti equiparabili a quelli utilizzati per la sua presentazione
- verifica dell'apprendimento degli allievi.

Questa impostazione aveva consentito, negli anni settanta, di abbandonare la prassi traduttivo-grammaticale e di puntare all'acquisizione di una lingua che fosse utile in situazioni di comunicazione. Ma non teneva conto della varietà dei contesti comunicativi e, soprattutto, dei bisogni degli allievi che devono imparare a interagire con parlanti appartenenti ad altre e

diverse culture. Con l'unità didattica il docente sceglieva cosa proporre e agiva in un rapporto che, partendo da lui, raggiungeva i singoli allievi della classe, un rapporto da uno a molti. Un rapporto che non si era modificato quando il docente aveva portato in classe audiocassette, videocassette, floppy disk, CD-Rom. Questi si erano affiancati al libro e a altro materiale cartaceo, avevano valorizzato il linguaggio orale, ma non avevano modificato l'impostazione frontale della lezione.

Le caratteristiche dell'unità di apprendimento

L'unità di apprendimento presenta aspetti fortemente innovativi. Tiene conto dei bisogni degli allievi e si orienta a generare rapporti tra di loro. In questo passaggio la tecnologia ha un ruolo determinante; modifica sostanzialmente la cultura didattica. Con l'avvento del web 2.0 tutti possono diventare fonte di informazione e entrare in rapporto diretto l'un con l'altro. Il web 2.0 consente infatti di creare relazioni tra gli allievi che possono così dare impulsi significativi per l'apprendimento proprio e dei compagni.

L'unità di apprendimento tiene conto sia del sistema delle competenze degli allievi che delle loro potenzialità cognitive e affettive (Cattaneo, 2002), può proporre contesti d'uso, modelli e attività linguistiche che rappresentano le loro realtà comunicative presenti e prefigurano quelle future. Gli allievi vengono resi consapevoli di qual è il traguardo che devono raggiungere. L'attività di apprendimento non rinuncia a momenti di esercitazione per consolidare l'acquisizione del lessico e delle strutture necessarie alla comunicazione, ma propone compiti il più possibile realistici con cui l'allievo può mettere in gioco tutte le risorse presenti nel suo repertorio e coinvolgere le diverse dimensioni della competenza (cognitiva, operativa, metacognitiva, relazionale). L'apprendimento può avvalersi anche di attività di coppia e di gruppo che costituiscono di per sé una intensa e motivante attività linguistica. I contenuti vengono scelti tenendo conto degli interessi degli allievi; il loro sapere e saper fare viene costruito su ciò che già sanno e sanno fare. Lavorando a coppie o in gruppo gli allievi vengono coinvolti in attività linguistico-comunicative di diverso genere: lettura, ascolto, ricerche sul campo e in internet, scambi nel gruppo di lavoro, scrittura, presentazione degli esiti delle ricerche proprie e del proprio gruppo, ecc. Impiegano così la lingua immediatamente per comunicazioni significative. Durante il percorso maturano l'esigenza di comprendere come funziona la lingua, di conoscerne i sistemi - morfologia, sintassi e convenzioni testuali - e trovano senso nel fare esercizi che consentono loro di acquisire correttezza e accuratezza espressiva. Il prodotto del lavoro, oltre ai processi attivati, sarà poi oggetto di valutazione.

Possiamo quindi definire l'**unità di apprendimento** una proposta didattica conclusa e circoscritta significativa per gli allievi, che tende alla formazione integrale della persona e promuove un apprendimento organico, sviluppa **competenze** (trasversali e disciplinari) e favorisce l'acquisizione di conoscenze attraverso l'utilizzo di una didattica attiva. L'unità di apprendimento pone il ragazzo al centro dell'azione didattica e ne stimola la partecipazione attiva, individualmente o in gruppo. Il ricorso ad attività e strumenti diversificati, anche tecnologici, consente inoltre la personalizzazione dell'apprendimento. (cfr. Branciforti, Sacchi, Bocchi, 2019).

A seconda della tematica che sviluppa, l'unità di apprendimento può coinvolgere anche più discipline ed essere quindi interdisciplinare, come avviene ad esempio per l'insegnamento CLIL¹.

¹ Il CLIL è un approccio didattico che può essere rappresentato come "fusione" di due materie scolastiche, ossia di una lingua straniera e di una disciplina non linguistica. Il principio sul quale si incardina il CLIL sta nell'insegnare una disciplina in una lingua diversa dalla consueta lingua di istruzione, ottenendo così un valore aggiunto sia per la lingua che per la disciplina.

Porre come obiettivo la competenza significa favorire l'acquisizione di sapere, ma non solo. Si mette l'allievo in condizione di utilizzare ciò che sa e di scegliere cosa fare tra le cose che sa e che sa fare. La competenza, infatti si sviluppa in un contesto nel quale l'allievo è coinvolto, personalmente o collettivamente, per affrontare una situazione, portare a termine un compito, realizzare un prodotto o risolvere un problema.

Per la lingua straniera l'unità di apprendimento è finalizzata all'acquisizione di competenze linguistico-comunicative interculturali e coinvolge inevitabilmente le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Privilegia, nel percorso di apprendimento, compiti di realtà che possano mettere in luce capacità cognitive e prevedano livelli di prestazioni diverse.

“Il compito autentico è un compito che prevede che gli studenti costruiscano il loro sapere in modo attivo ed in contesti reali e complessi e lo usino in modo preciso e pertinente, dimostrando il possesso di una determinata competenza “. In parole semplici: una normale attività della vita reale, ricca e splendida, in cui si utilizzano tutte le capacità acquisite e la creatività per risolvere un problema vero.” (www.oggiimpario.it)

L'elemento centrale è il risultato che si persegue con l'attività, e non l'utilizzo di determinate strutture grammaticali. La lingua viene utilizzata come verrebbe utilizzata nella vita reale. Il compito autentico è un compito complesso. Come tale

- riguarda esperienze e problemi esistenti a scuola e al di fuori, nel mondo reale
- propone una situazione problema situata, da risolvere tenendo presente gli elementi del contesto
- riguarda una situazione significativa per l'alunno
- è chiaro lo scopo dell'azione e viene indicata la meta da raggiungere
- si realizza con modalità laboratoriali
- impegna lo studente ad agire in prima persona
- prevede momenti di collaborazione e confronto con i compagni
- mette in gioco competenze disciplinari e competenze trasversali
- richiede l'attivazione di conoscenze pregresse e abilità
- sviluppa la capacità di motivare le proprie scelte e argomentarle
- stimola un apprendimento profondo e l'attivazione di strategie
- richiede una ricontestualizzazione degli apprendimenti (transfer)
- richiede decisionalità, responsabilizzazione e sviluppa l'autonomia
- stimola la riflessione sul proprio percorso di apprendimento e l'auto-valutazione
- porta a un prodotto valutabile con criteri espliciti, interni al prodotto stesso
- identifica gli standard di successo. (Pozzo, 2016)

La realizzazione dell'unità di apprendimento

La pianificazione di unità di apprendimento avviene per passi successivi. Occorre infatti

- **accertare le premesse** per l'apprendimento, vale a dire il bisogno formativo del gruppo e dei singoli (accertando ad es. se ci sono allievi con storia di migrazione, allievi che necessitano di sostegno ecc.), le condizioni di apprendimento nella classe (ritmi di apprendimento, disciplina, impegno, motivazione, ma anche esperienze e conoscenze pregresse degli allievi). Si dovrà ovviamente tenere conto delle condizioni istituzionali di contorno, quali lo stato della scuola, la disponibilità di spazi, l'organizzazione dei tempi, gli strumenti e le attrezzature che si hanno a disposizione.
- **determinare gli obiettivi**, vale a dire le competenze linguistico-comunicative e interculturali da sviluppare e le conoscenze da acquisire, tenendo conto dei vincoli posti dal syllabo

linguistico e di quelli normativi; si dovrebbero coinvolgere inoltre le competenze chiave per l'apprendimento permanente al cui sviluppo possono concorrere anche altre materie.

- **pianificare l'unità di apprendimento vera e propria**, vale a dire pianificare la didattica. Ciò significa
 - **scegliere** l'argomento tenendo conto sia dell'esigenza di potenziare la padronanza linguistico-comunicativa interculturale, sia dei vincoli posti dalle esigenze degli allievi
 - **prevedere i tempi** (ore complessive e, nel caso di unità interdisciplinari, le ore destinate alle singole discipline)
 - **programmare le attività** utili a favorire l'acquisizione delle competenze (conoscenze e abilità) previste in discenti con motivazioni e stili di apprendimento diversi che possano consentire una differenziazione. Tali attività possono essere di diverso tipo e comprendere anche esercizi di stampo tradizionale, ma dovranno prevalentemente essere compiti significativi che favoriscano la comunicazione e sviluppino capacità cognitive a diversi livelli. Potranno essere ad esempio
 - interviste orali
 - racconti o resoconti di cose ascoltate o lette
 - scrittura di saggi
 - presentazione di progetti e mostre
 - resoconti orali o scritti di esperimenti e dimostrazioni
 - risposte a domande aperte
 - partecipazione ad un dibattito con la presentazione di punti di vista diversi
 - realizzazione di video
 - costruzione di blog/vlog
 - **pianificare la valutazione** delle competenze e delle conoscenze acquisite. La valutazione, per essere affidabile e comparabile, si avvale di rubriche che precisano
 - gli indicatori degli aspetti che si intendono valutare
 - i descrittori delle prestazioni attese negli allievi graduati in base a livelli di padronanza. La complessità dei compiti affrontati nelle diverse fasi di lavoro richiede che si determinino in modo preciso i criteri in base ai quali giudicare le prestazioni degli allievi. Si tratterà allora di selezionare quattro o cinque indicatori e di elaborare, per ciascuno di essi, descrittori a diversi livelli a cui riferirsi per esprimere il giudizio.

Le fasi dell'unità di apprendimento

Il lavoro in classe si articola sostanzialmente in queste fasi:

- **introduzione**. Si tratta di presentare agli allievi quali sono i risultati di apprendimento che dovranno raggiungere quanto a competenze e conoscenze.
- **sviluppo articolato del percorso**. Comprende attività individuali o di gruppo che possono anche essere diversificate sia per venire incontro ad attitudini e bisogni individuali, sia per realizzare i diversi contributi che convergono nel compito di realtà. È opportuno ricordare che i compiti autentici utilizzano delle situazioni-problema che possono essere aperte a soluzioni multiple, o anche a un'unica soluzione a cui si può arrivare da percorsi differenti. Il prodotto finale che ne risulta documenta le competenze acquisite dagli allievi. I compiti autentici si

possono prestare, se adeguatamente formulati, a mettere in luce autonomia di lavoro e capacità cognitive a livelli diversi. Raccogliere e sistemare dati, esporre situazioni e eventi sono operazioni cognitive più semplici che non illustrare processi, valutare situazioni complesse e proporre soluzioni a problemi. Le attività potranno consistere in

- scambi comunicativi in classe e in gruppi di lavoro per l'elaborazione dei compiti che comprenderanno anche la pianificazione dello stesso lavoro di gruppo
- letture
- ricerche in rete e nel territorio
- esercitazioni
- attività individuali di studio.

- **valutazione.** È il momento conclusivo di ogni attività didattica. Sono valutabili, con modalità diverse, tutte le attività degli allievi. Sarà comunque opportuno concentrarsi su attività significative, proprie dei compiti di realtà. Per valutare le prestazioni degli allievi si potrà ricorrere a rubriche olistiche che rendono conto della prestazione complessiva o a rubriche analitiche che esaminano singole prestazioni. Presentiamo qui due esempi di rubriche valutative.

Esempio di rubrica olistica (riferita ad attività sperimentali)

Grade Evaluation criteria

1 Student shows no knowledge of subjects and of specific vocabulary. He Does not understand the text of exercises.

2-3 Student shows serious gaps in the knowledge of the subject. He uses specific vocabulary wrongly. He is not able to solve simple exercises. He is not able to carry out experimental activities even if guided.

4-5 Student shows an incomplete knowledge of subject. He makes serious mistakes in problem solving. He uses specific vocabulary with difficulty. Only if guided, he carries out experimental activities.

6 Student shows knowledge of essential contents of the subject. He solves simple exercises like those proposed during lessons, even though with some not serious imprecision. If guided, he carries out experimental activities.

7-8 Student shows a complete knowledge of topics. He uses properly specific vocabulary. He solves exercises correctly. If guided, he carries out experimental activities.

9-10 Student shows a complete and thorough knowledge of topics. He solves exercises correctly. Student is able to analyse and interpret data to provide with evidence, recognising correlations and causal relationships. He carries out experimental activities independently.

(tratto da Quartapelle, 2012)

Esempio di rubrica analitica (riferita all'elaborazione di un tema ecologico)

	Criteria	5 excellent	4 good	3 satisfactory	2 almost satisfactory	1 unsatisfactory	Score
CONTENT	Use of words learned about recovery, recycling and reuse in simple sentences	Student uses all new words correctly and appropriately in simple sentences.	Student uses at least 15 new words correctly and appropriately in simple sentences.	Student uses at least 10 new words correctly and appropriately in simple sentences.	Student uses at least 5 new words in simple sentences.	Students uses less than 5 new words in simple sentences.	
	Identification of relevant information from various sources of information	Student identifies relevant information from at least four sources of at least three different types.	Student identifies relevant information from at least three sources of at least two different types.	Student identifies relevant information from at least two sources (possibly of the same type).	Student identifies relevant information from at least one source.	Student does not identify relevant information from any source.	
CREATIVITY	Originality in preparation and execution of visual materials (drawings, symbols, images, photos), to raise awareness of ecological life-view	Student has at least 3 original ideas in designing and preparing visual materials (drawings, symbols, pictures, photos) to raise awareness of recycling.	Student has at least 2 original ideas in designing and preparing visual materials (drawings, symbols, pictures, photos) to raise awareness of recycling.	Student has at least one original idea in designing and preparing visual materials (drawings, symbols, pictures, photos) to raise awareness of recycling.	Student has some contribution to designing and preparing original visual materials (drawings, symbols, pictures, photos) to raise awareness of recycling.	Student has no contribution to designing and preparing original visual materials (drawings, symbols, pictures, photos) to raise awareness of recycling.	
EVALUATION	Ability to assess own progress	Student completes in a graph the number of words and phrases learned in four exercises.	Student completes in a graph the number of words and phrases learned in at least three exercises.	Student completes in a graph the number of words and phrases learned at least two exercises.	Student completes in a graph the number of words and phrases learned in at least one exercise.	Student never records the number of words and phrases learned.	
LANGUAGE	Use of language Speaking: To seek dialogue	Student responds very well orally to messages related to recycling.	Student responds well orally to messages related to recycling.	Student responds orally in a satisfactory manner to messages related to recycling.	With the teacher's or peers' help, student responds orally to messages.	Student does not respond to oral messages at all.	
	Use of language Listening: Understanding of oral directions related to the recovery, recycling, reuse:	Student responds promptly to all oral directions in L2.	Student responds promptly to most oral directions in L2.	Student responds to most oral directions in L2 after they have been repeated.	Student responds to some oral directions in L2 after they have been repeated.	Student never responds to oral directions in L2.	
	Use of language Reading: Reading aloud a familiar text in L2	Student always reads familiar text in L2 correctly.	Student reads familiar text correctly in L2 most of the time.	Student reads at least three sentences correctly in L2 without help.	Student reads at least three sentences correctly with little help from teacher or peers.	Student reads fewer than three sentences correctly despite significant help from teacher or peers.	
	Use of language Writing	Student writes original sentences correctly and makes minor mistakes when using unfamiliar structures or words.	Student writes original sentences with some minor mistakes, but does not attempt to use unfamiliar structures.	Student writes sentences with mistakes in familiar structures or words, and does not attempt to use unfamiliar structures.	Student writes incomplete or incomprehensible sentences.	Student writes incomplete or incomprehensible words.	
COOPERATIVE WORK	Ability to cooperate in carrying out group tasks	Student performs very well as a group member all the time, demonstrating initiative, organization skills and continuous encouragement of all group members to engage in the activity.	Student performs well as a group member most of the time, demonstrating initiative and support for other members.	Student sometimes performs well as a group member, demonstrating some initiative and support for other members.	At least once, the student has initiative or offers support for other members.	Student does not perform well as a group member at any time.	

(tratto da Quartapelle, 2012)

Esemplifichiamo ora i tratti costitutivi di due unità di apprendimento e alcune consegne per compiti autentici. Ricordiamo che le nostre proposte sono comunque frutto di scelte arbitrarie.

ESEMPIO A

Tratti costitutivi dell'unità di apprendimento

Argomento	Il fenomeno migratorio
Altre materie eventualmente coinvolte	storia, diritto
Competenze linguistico-comunicative attese	<p>Ad esempio per il livello B1/B2:</p> <p>Parlato interattivo (B1) Generalmente è in grado di seguire ciò che viene detto e, se necessario, ne ripete parte per confermare che ci si è capiti. È in grado di far capire che cosa pensa e prova rispetto a possibili soluzioni o su che cosa sia opportuno fare, dando brevi motivazioni e spiegazioni. È in grado di sollecitare altri ad esprimere il proprio punto di vista su come procedere.</p> <p>Parlato monologico (B1) Su un argomento familiare del proprio settore è in grado di fare una esposizione lineare, preparata in precedenza, che spieghi i punti salienti con ragionevole precisione e risulti abbastanza chiara da poter essere seguita senza difficoltà per quasi tutto il tempo. È in grado di recepire domande di precisazione, ma può aver bisogno di chiederne la ripetizione se sono state formulate parlando rapidamente.</p> <p>Lettura (B2) È in grado di mettere insieme brevi informazioni tratte da svariate fonti e riassumerle per un'altra persona.</p> <p>Scrittura (B1) È in grado di scrivere saggi brevi e semplici su argomenti che lo/la interessano. È in grado di scrivere con discreta sicurezza per riassumere e riferire informazioni fattuali sulle routine abituali e su altri aspetti del vivere quotidiano che lo/la riguardano esprimendo la propria opinione.</p>
Competenze chiave per l'apprendimento permanente	<p>Possono essere coinvolte tutte le competenze chiave. Sta al docente scegliere quali osservare e monitorare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) competenza alfabetica funzionale 2) competenza multilinguistica 3) competenza matematica (e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria) 4) competenza digitale 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6) competenza in materia di cittadinanza 7) competenza imprenditoriale 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
Compiti	<p>Raccogliere dati relativi al proprio territorio: quanti sono gli immigrati, da dove provengono, quali difficoltà hanno affrontato prima di arrivare, come vivono e quali prospettive hanno? ...</p> <p>Sistematizzare i dati lavorando in gruppo</p> <p>Elaborare una presentazione pubblica dei dati (ai compagni, ad altre classi, ad estranei)</p> <p>Elaborare un articolo da inviare a un coetaneo straniero perché lo pubblichi nel giornalino della sua scuola.</p>
Tempo	12 ore di lavoro in classe + ricerche in internet, perlustrazione del territorio
Materiali	????

Consegne per alcuni compiti di autentici

- Cercate informazioni sugli immigrati nel vostro territorio. Lavorate in gruppo e stendete un elenco di ciò che intendete accertare (numero, provenienza, sistemazione...). Pianificate come e dove reperire i dati e, una volta che li avrete raccolti, sistematizzateli lavorando in gruppo.
- Elaborate una presentazione pubblica dei dati raccolti (per i compagni, altre classi, estranei) che si apra a un confronto di idee con il pubblico. Potete utilizzare diapositive o altri strumenti.
- Elaborate un articolo sul fenomeno migratorio nel vostro territorio da inviare a un coetaneo straniero che ve lo ha chiesto per il giornalino della sua scuola.

Esempio di rubrica valutativa relativa alla prestazione “presentazione orale”

Scores	Content and presentation Descriptors	Accuracy Descriptors
1 unsatisfactory	The presented texts chosen are not relevant to the topic, there are texts present which show no sign of thoughtful choice, covering the whole slide copied from the Internet. Student just reads the text, is unable to answer audience's questions about the theme.	Student's performance is just reading the text with pronunciation mistakes which disturb understanding of the presentation.
2 satisfactory	The material chosen and created is not logically ordered, the main points may be left out. Though the presentation gives some relevant information about the topic. The student mostly reads the text from the screen but is able to answer the audience's questions.	Student has mistakes in pronunciation; the text on the screen contains spelling mistakes. The structure of sentences may be wrong. The student does not understand some of audience's questions.
3 good	The material chosen for the presentation is relevant to the topic, is logically organized. The main points and glossary pointed out. The student has a rather good command of the material, is able to answer the audience's questions, though at least some questions may cause a problem.	There occur some pronunciation mistakes (1-3) in new notions. The text on the screen contains no mistakes, except for the glossary in which some words are given in the plural or past forms. The student understands the questions and is able to answer them mostly grammatically correctly.
4 excellent	Student has used several sources for his presentation. The material is logically sequenced, the main points are highlighted. The glossary is chosen relevant to the topic. The design and visuals in slides are thoughtfully chosen. The student shows a complete and thorough knowledge of the theme, is able to answer audience's and teacher's questions, has prepared tasks for peers.	Student has a good command of pronunciation. The text of the presentation does not contain any faults. The glossary and questions provided for audience do not contain mistakes. The student understands questions and gives expanded answers to them showing a good command of lexical repertoire relevant to the topic.

(tratto da Quartapelle, 2012)

ESEMPIO B

Tratti costitutivi dell'unità di apprendimento

Argomento	La conservazione dell'ambiente
Altre materie eventualmente coinvolte	scienze, diritto
Competenze linguistico-comunicative attese	<p>Ad esempio per il livello B1/B2:</p> <p>Parlato interattivo (B1) Generalmente è in grado di seguire ciò che viene detto e, se necessario, ne ripete parte per confermare che ci si è capiti. È in grado di far capire che cosa pensa e prova rispetto a possibili soluzioni o su che cosa sia opportuno fare, dando brevi motivazioni e spiegazioni. È in grado di sollecitare altri ad esprimere il proprio punto di vista su come procedere.</p> <p>Parlato monologico (B1) Su un argomento familiare del proprio settore è in grado di fare una esposizione lineare, preparata in precedenza, che spieghi i punti salienti con ragionevole precisione e risulti abbastanza chiara da poter essere seguita senza difficoltà per quasi tutto il tempo. È in grado di recepire domande di precisazione, ma può aver bisogno di chiederne la ripetizione se sono state formulate parlando rapidamente.</p> <p>Lettura (B2) È in grado di mettere insieme brevi informazioni tratte da svariate fonti e riassumerle per un'altra persona.</p> <p>Scrittura (B1) È in grado di scrivere saggi brevi e semplici su argomenti che lo/la interessano. È in grado di scrivere con discreta sicurezza per riassumere e riferire informazioni fattuali sulle routine abituali e su altri aspetti del vivere quotidiano che lo/la riguardano esprimendo la propria opinione.</p>
Competenze chiave per l'apprendimento permanente	<p>Possono essere coinvolte tutte le competenze chiave. Sta al docente scegliere quali osservare e monitorare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) competenza alfabetica funzionale 2) competenza multilinguistica 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4) competenza digitale 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6) competenza in materia di cittadinanza 7) competenza imprenditoriale 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
Compiti di realtà	<p>Recuperare informazioni sulle azioni dei movimenti ecologisti negli ultimi anni, Raccogliere dati nel proprio territorio: quali comportamenti sono dannosi, quali sono i comportamenti virtuosi che si dovrebbero assumere, quali normative potrebbero contribuire a migliorare la situazione? ... Sistematizzare i dati lavorando in gruppo Elaborare volantini Elaborare una petizione rivolta agli organismi competenti in città Partecipare a un dibattito</p>
Tempo	12 ore di lavoro in classe e ricerche in internet, perlustrazione del territorio
Materiali	????

Consegne per alcuni compiti di autentici

- Documentatevi sui movimenti ecologisti degli ultimi anni e, in gruppo, elaborate un saggio in cui ne tratteggiate le origini, la diffusione e l'efficacia delle loro azioni.
- Indagate nel vostro territorio qual è l'inquinamento e individuate in quali ambiti si possa intervenire (rifiuti domestici, traffico, riscaldamento...) e studiate possibili interventi che possano ridurre l'inquinamento in quegli ambiti: quali comportamenti sono dannosi, quali sono i comportamenti virtuosi che si dovrebbero assumere, quali normative potrebbero contribuire a migliorare la situazione?
- Elaborate volantini per invitare i cittadini a "convertirsi" a comportamenti più rispettosi dell'ambiente.
- Elaborate una petizione rivolta agli organismi competenti in città per ottenere...
- Simulate un dibattito:
Nella vostra cittadina si sta valutando l'opportunità di creare delle piste ciclabili. Gli abitanti del luogo si riuniscono per dibattere il problema. Al dibattito partecipano
 - il sindaco
 - l'assessore al traffico e viabilità
 - un rappresentante di un'associazione di amanti delle due ruote
 - una persona che sostiene le ragioni degli automobilisti
 - un rappresentante dell'associazione disabili.

Rubrica valutativa: *interazione B1*

	Avanzato	Medio	Base	Negativo
Precisione	dà informazioni dettagliate	dà informazioni semplici	dà informazioni di base	
Argomentazione	argomenta	motiva assenso/dissenso	indica assenso/dissenso in modo grossolano	
Flessibilità	interviene con disinvoltura su ciò che ha detto l'interlocutore	interviene su ciò che ha detto l'interlocutore	interviene a volte su ciò che ha detto l'interlocutore	
Presenza di parola	contribuisce all'interazione	pone domande	parla solo se sollecitato	
Correttezza linguistica	sintassi corretta	sintassi con qualche difetto	fa errori anche in frasi semplici	

Esempio di rubrica valutativa per prestazioni di scrittura

	Criteria	5 excellent	4 good	3 satisfactory	2 almost satisfactory	1 unsatisfactory	Score
CONTENT	Basic concepts / Principles	Has acquired <i>all</i> the basic concepts and principles of the topic	Has acquired <i>most</i> of the basic concepts and principles of the topic	Has acquired <i>some</i> basic concepts and principles of the topic	Has acquired <i>only a few</i> basic concepts and principles of the topic	Hasn't acquired <i>none</i> of the basic concepts and principles of the topic	
	Elaboration Evaluation	Well structured, correct and <i>comprehensive</i> explanation; excellent personal evaluation	<i>Generally</i> well structured, correct and <i>adequate</i> explanation; good personal evaluation	<i>Sufficient</i> explanation, with a <i>limited number of errors</i> ; limited personal evaluation	The explanation shows <i>major deficiencies</i> in terms of logical structuring and formulation	The explanation is <i>severely deficient</i> in terms of logical structuring and formulation; no personal evaluation	
LANGUAGE	Accuracy	Consistent <i>grammatical control</i> and appropriate use of <i>vocabulary</i>	Good <i>grammatical control</i> and <i>generally</i> appropriate use of <i>vocabulary</i>	<i>A few mistakes</i> in grammar and vocabulary use do not lead to misunderstanding	Systematically makes <i>mistakes</i> in grammar and vocabulary use but the message is generally clear	The systematic grammar mistakes and the narrow range of vocabulary makes the message meaningless	
	Fluency & Interaction	Can express him/her self with a <i>natural flow</i> and interact <i>with ease</i>	Can express him/her self and interact with a <i>good</i> degree of fluency	Can express him/her self and interact with a <i>reasonable</i> degree of fluency	Can manage the discourse and the interaction <i>with effort</i> and must be helped	The communication is totally dependent on repetition, rephrasing and repair	

(tratto da Quartapelle, 2012)

Osservazioni conclusive

Nella realizzazione dell'unità di apprendimento è opportuno prestare attenzione a come procede il lavoro degli allievi, alle loro eventuali difficoltà, per eventualmente modificare il piano sulla cui base si era avviato il lavoro. Quando si pianifica la didattica, infatti, si considera la complessità della classe comunque in misura insufficiente. È probabile che durante le lezioni si debbano correggere le decisioni che si erano prese mentre le si preparavano.

Bibliografia di riferimento

- Bloom B. S, Masia B. B. *Taxonomy of Educational objectives*, Longman, Green, New York, 1956 (trad. it in *La classificazione delle mete dell'educazione*. Volume I Area cognitiva, Giunti & Lisciani Editori, 1986).
- Branciforti O., Sacchi C., Bocchi M., Lavorare per Unità di apprendimento, ecco perché dovresti farlo, in *didatticare* 2019 (<http://www.tuttoscuola.com/lavorare-unita-apprendimento>).
- Cattaneo, "Piani di studio personalizzati", in *scuolainsieme* 4/2002, p. 37-38.
- Consiglio d'Europa, *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*, La Nuova Italia-Oxford, 2001 (trad. it. 2002).
- Consiglio europeo, *Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente*, Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, 4.6.2018)
- Council of Europe, *Reference Framework of Competences for Democratic Culture*, Strasbourg, 2018.
- Coyle D., Hood Ph., Marsh D., *CLIL, Content and Language Integrated Learning*, Cambridge University Press, Cambridge, 2010.
- Lorin W., Anderson L. W., Krathwohl D. R. (a cura di), *A taxonomy for learning, teaching, and assessing: A revision of Bloom's taxonomy of educational objectives*, Allyn and Bacon, 2001.
- Bezirksregierung Detmold, *Kompetenzorientiert Unterricht planen*, Materialien für die Lehrerfortbildung in Nordrhein-Westfalen, Modul 8, 2008/2009.
- Pozzo G., "Quando un compito è un compito autentico, di realtà", *lend* 1/2016, (www.rivistalend.it).
- Quartapelle F., *Assessment and evaluation in CLIL*, Ibis, Pavia, 2012 (www.aeclil.net).